

GESTIONE DELLE EMERGENZE
INDICAZIONI DI BASE PER IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Una situazione di emergenza è caratterizzata dalla necessità di intervenire nel più breve tempo possibile, pertanto, in una struttura complessa, come può essere una scuola, è necessaria la presenza di una figura che possa decidere l'azione migliore da intraprendere e faccia da riferimento al punto di raccolta. Tale figura è rappresentata dal **coordinatore delle emergenze**, che può coincidere con il responsabile di plesso, il quale deve avere un sostituto. Di seguito se ne riportano i compiti:

COSA FARE IN CONDIZIONI STANDARD

**PRIMA DELL'INIZIO DI
OGNI A.S.**

In ogni plesso scolastico il coordinatore delle emergenze, o suo sostituto, **PRIMA DELL'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO**, dovrà:

- esporre i nominativi degli addetti al primo soccorso e antincendio presenti;
- verificare che all'interno di ogni aula siano esposte le planimetrie indicanti i percorsi di esodo;
- informare tutto il personale scolastico in merito alle procedure di emergenza e dare indicazioni in merito all'applicazione delle stesse;
- verificare la presenza della cartellonistica di emergenza;
- verificare l'udibilità, in tutti i locali, dei segnali di emergenza utilizzati nel plesso scolastico.

In caso di presenza di alunni disabili dovrà organizzare la gestione degli stessi in caso di emergenza.

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO dovrà:

- verificare che tutto il personale docente abbia preso visione dell'apposita scheda "gestione delle emergenze – indicazioni di base per il personale docente";
- verificare che tutto il personale docente, preferibilmente entro la prima settimana dall'inizio dell'a.s., abbia illustrato agli alunni i comportamenti da adottare in caso di emergenza, mediante l'apposita scheda "gestione delle emergenze – indicazioni di base per gli alunni" ed abbia effettuato almeno una simulazione di evacuazione in autonomia. Dovrà altresì verificare che tale attività venga ripetuta periodicamente durante il corso di tutto l'anno scolastico.
- In caso di nuove assunzioni o sostituzioni, dovrà illustrare, tempestivamente, le procedure di emergenza e fornire qualsiasi altra informazione necessaria, per una corretta gestione delle emergenze, anche in funzione della mansione svolta dal nuovo inserito.
- **Organizzare simulazioni di emergenza di vario tipo** secondo il seguente criterio generale:
 - ✓ Simulazioni programmate (con preavviso di alunni e personale scolastico): i primi giorni di scuola per illustrare la/le tipologie di segnale, che possono essere utilizzate per impartire l'ordine di evacuazione, ed i percorsi di esodo. Si consiglia di non utilizzare tale modalità dopo le prime due settimane di scuola;
 - ✓ Simulazioni programmate (con preavviso solo del personale scolastico): per l'esecuzione di simulazioni particolari come per esempio terremoto, o con modalità che possono richiedere organizzazioni particolari. Si consiglia di non utilizzare tale tipologia, ad eccezione della simulazione di evento sismico, dopo il primo mese di scuola;
 - ✓ Simulazioni programmate con la squadra di emergenza: per l'esecuzione di simulazioni che richiedono interventi particolari da parte delle squadre di emergenza, come per esempio interdizione di un percorso di esodo, l'evacuazione progressiva, ecc.;
 - ✓ Simulazioni a sorpresa: da preferire sempre a partire dalla seconda settimana di scuola e da ripetersi con periodicità variabile in funzione della tipologia di plesso, ma preferibilmente trimestralmente.
 - ✓ Simulazioni obbligatorie per legge: almeno due volte ogni anno scolastico da registrare con apposita modulistica. Simulazioni aggiuntive: due oltre alle due obbligatorie per legge, da registrare con apposita modulistica.
 - ✓ Simulazioni con supporto di tecnici Area Consulting: verranno eseguite su richiesta del Dirigente Scolastico o del referente per la sicurezza/coordinatore delle emergenze, senza alcun preavviso e potranno presentare modalità di esecuzione differenti con grado di difficoltà variabile in funzione della tipologia di situazione da testare. Tali simulazioni sono da considerarsi in aggiunta alle due prove obbligatorie, previste dalla normativa vigente, a carico di ogni singolo istituto.

COSA FARE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA O DURANTE LE SIMULAZIONI

Al verificarsi di una situazione di emergenza (o durante una simulazione), avvisato dagli addetti presenti, il coordinatore (o suo sostituto) valuterà lo stato di gravità della situazione direttamente o sulla base delle informazioni ricevute dagli addetti e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti, quando necessario (pericolo grave ed imminente, urgenza, indisponibilità del coordinatore, ecc.), potranno provvedere in autonomia all'attivazione dei soccorsi esterni ed all'attivazione delle procedure di emergenza.

Nel caso in cui la situazione di emergenza abbia richiesto la necessità di far evacuare l'edificio, **al punto di raccolta il coordinatore delle emergenze dovrà:**

- essere ben visibile ed identificabile da tutti i presenti (es. utilizzo giubbottino ad alta visibilità);
- verificare che tutti i presenti all'interno dell'edificio (alunni, ma anche personale scolastico ed eventuali esterni) abbiano raggiunto il punto di raccolta (per plessi di grandi dimensioni potrebbe essere utile avere a disposizione l'elenco di tutte le classi);
- essere punto di riferimento per tutti i presenti. Al coordinatore devono essere segnalati eventuali dispersi, eventuali alunni usciti senza la propria classe e qualsiasi altra criticità emersa a seguito dell'abbandono dell'edificio.
- In caso di più punti di raccolta non ricongiungibili tra loro o di più istituti presso la stessa area, dovrà attivarsi, direttamente o incaricando qualcuno, per effettuare il necessario coordinamento.
- Coordinarsi con la squadra di emergenza per valutare come procedere e dare indicazioni in merito alla gestione dell'emergenza in corso o, al termine della situazione di criticità, dare indicazione per il rientro (es. utilizzo megafono).
- Nel caso in cui siano stati avvisati i soccorsi esterni, fare da punto di riferimento per gli stessi dando tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza in corso.

Nonostante l'iter procedurale per qualsiasi emergenza sia quello sopra esposto, di seguito si è scelto di approfondire la descrizione delle attività ed i compiti svolti dal coordinatore delle emergenze e dal suo sostituto o in caso di loro assenza, dagli addetti all'emergenza, a seguito del verificarsi di un

evento sismico:

- Al termine delle scosse procedere ad una rapida verifica delle condizioni dell'edificio e della fruibilità dei percorsi di esodo.
- Nel caso in cui dalla verifica emerga la presenza di **situazioni**, strutturali o legate a stati d'animo, **che rendano preferibile/consigliabile/necessario evacuare l'edificio**, il coordinatore dell'emergenza darà indicazione affinché venga dato il segnale di evacuazione e si procederà all'abbandono dei locali.

N.B. nei plessi in cui tutte le aule possiedono un'uscita diretta all'esterno è possibile non dare il segnale di evacuazione al termine delle scosse ed effettuare successivamente la verifica delle condizioni dell'edificio.

- Al punto di raccolta il coordinatore verificherà che tutti siano evacuati.
- Se necessario si attiverà per la chiamata dei soccorsi esterni.
- Se, a seguito della prima verifica, l'edificio non presentava particolari criticità, ma l'evacuazione è stata attivata in via precauzionale, la squadra di emergenza, con a capo il coordinatore delle emergenze, potrà rientrare per una verifica più dettagliata. Se la verifica darà esito positivo il coordinatore potrà dare indicazione per rientrare all'interno dell'edificio (utilizzo "check-list sisma").
- Se la verifica preliminare o quella successiva all'evacuazione hanno messo in evidenza situazioni che si ritiene sia meglio approfondire, attendere l'arrivo dei tecnici esterni, dei Vigili del Fuoco o della Protezione Civile. Nel caso in cui questi affermino che è possibile rientrare il coordinatore potrà dare l'ordine di rientro. Se possibile comunicare col Dirigente Scolastico la situazione.
- In attesa dell'eventuale verifica di controllo da parte dei tecnici esterni la squadra di emergenza dovrà accertarsi che nessuno entri all'interno dell'edificio e attivarsi per la gestione di eventuali genitori. Il coordinatore potrà valutare lo spostamento ad un luogo sicuro di "raccolta generale".
- Nel caso in cui i tecnici esterni non diano il permesso per il rientro, nessuno potrà entrare all'interno dell'edificio. Gestire l'allontanamento degli alunni in maniera ordinata e secondo le procedure definite dall'Istituto per tali situazioni.

IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELL'EDIFICIO A SEGUITO DI EVENTO SISMICO

Poiché a seguito di un evento sismico nasce il problema della valutazione, da parte della squadra di emergenza, con a capo il Coordinatore, delle condizioni dell'edificio; di seguito si riporta un estratto delle **LINEE GUIDA per la "Gestione dell'Emergenza Sismica"** redatte dalla Protezione Civile del Comune di Piacenza, che riportano alcune semplici indicazioni per consentire in tempi rapidi di giungere alla decisione finale di rientrare nella struttura piuttosto che richiedere un sopralluogo tecnico da parte di personale qualificato.

Si premette, che tali indicazioni hanno lo scopo di migliorare la gestione dell'emergenza a seguito di un evento sismico, partendo dal presupposto che, oltre alle regole comportamentali di base da adottare durante la scossa, tali indicazioni sono applicabili a seguito di eventi leggeri o che interessano il nostro territorio marginalmente. Nel caso in cui l'evento sismico dovesse colpire la nostra area in maniera diretta, il danno generale alle strutture ed alla comunità potrebbe essere tale da superare qualunque protocollo scolastico, per dare spazio all'attuazione del Piano Comunale/Provinciale di Protezione Civile.

La valutazione del danno subito da un fabbricato a seguito di un evento sismico non è di semplice determinazione, pertanto, al fine di supportare i Coordinatori delle Emergenze nella complessa decisione di far rientrare o meno gli alunni, si ritiene utile proporre la Check List, di seguito riportata, redatta per gli Istituti scolastici della Provincia di Piacenza. Essa si applica mediante una serie di verifiche esclusivamente di tipo visivo, che, laddove siano tutte favorevoli, possono consentire il rientro nella struttura. In caso contrario sarà necessario porre il divieto assoluto di ingresso, richiedere la valutazione del fabbricato da parte di personale tecnico qualificato, e organizzare la riconsegna degli alunni alle proprie famiglie.

CHECK LIST

A seguito del verificarsi di una o più scosse che abbiano reso necessario evacuare l'edificio, la squadra di emergenza inizierà dalla ricognizione all'esterno dell'edificio, alla ricerca di eventuali situazioni di criticità/pericolo:

VERIFICA DELLE CRITICITÀ ESTERNE

VERIFICA DELLE CRITICITÀ ESTERNE	<u>Criticità esterne indotte sull'edificio</u>	
	L'edificio risulta soggetto a criticità derivanti da fattori esterni, quali:	<input type="checkbox"/> SI
	<ul style="list-style-type: none"> • Tegole, comignoli, altri oggetti sulle coperture pericolanti; • Cornicioni, grondaie pericolanti; • Evidente minaccia di crollo da parte degli edifici limitrofi o circostanti; • Alberi pericolanti; • Illuminazione pubblica pericolante. 	<input type="checkbox"/> NO
	<u>Verifica dell'esistenza di danni alla struttura</u>	<input type="checkbox"/> SI
	Si riscontrano evidenti compromissioni strutturali con lesioni evidenti ad occhio nudo (ovvero sono presenti lesioni nelle murature perimetrali, in corrispondenza delle finestre e dei portoni, distacchi di materiale murario o scale esterne)	<input type="checkbox"/> NO
	<u>Verifica dell'esistenza di ulteriori situazioni di pericolo</u>	<input type="checkbox"/> SI
Sono situazioni esterne, non ricomprese nei casi sopra descritti ed al momento non prevedibili che possono anch'esse, a seconda della gravità, inficiare la sicura fruibilità della scuola:	<input type="checkbox"/> NO	
<ul style="list-style-type: none"> • rottura della rete fognaria in prossimità dell'edificio o dell'accesso a questo; • rottura della rete di distribuzione idrica cittadina; • rottura della rete di distribuzione cittadina del gas. 	<input type="checkbox"/> NO	

IN CASO DI RISPOSTA POSITIVA (SI) AD ALMENO UNA DELLE DOMANDE:
INIBIRE L'ACCESSO ALLA STRUTTURA PROCEDENDO CON LA RELATIVA RICHIESTA DI SOCCORSO,
OVVERO VALUTAZIONE STATICA/IMPIANTISTICA DELL'EDIFICIO DA EFFETTUARSI A CURA DEGLI
ORGANI TECNICAMENTE PREPOSTI (tecnico della Provincia, VVF, ecc.).

IN CASO DI ESITO NEGATIVO (NO) A TUTTE LE VALUTAZIONI SOPRA DESCRITTE PROCEDERE CON
LA **VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ INTERNE**.

GESTIONE DELLE EMERGENZE INDICAZIONI DI BASE PER IL COORDINATORE



VERIFICA DELLE CRITICITÀ INTERNE

VERIFICA DELLE CRITICITÀ INTERNE	La squadra di emergenza, conclusa la valutazione delle criticità esterne con esito NEGATIVO , può proseguire nella ricognizione all'interno dell'edificio.	
	<u>Criticità indotte sull'edificio</u> L'edificio risulta soggetto a criticità derivanti da fattori interni quali:	<input type="checkbox"/> SI
	<ul style="list-style-type: none"> situazioni gravose di consistente distacco degli intonaci; situazioni di distacco di eventuali controsoffitti (appesi e non), di apparecchi illuminanti o di altri elementi impiantistici; Lesioni o strati di instabilità dei parapetti o ringhiere posti a protezione di scale o piani. 	<input type="checkbox"/> NO
	<u>Verifica dell'esistenza di danni interni alla struttura</u>	<input type="checkbox"/> SI
	<ul style="list-style-type: none"> Situazioni di strati fessurativi nelle pareti, chiaramente derivanti dalla azione sismica avvenuta; strati fessurativi nei solai (pavimenti - soffitti - copri scala) chiaramente derivanti dall'azione sismica avvenuta; 	<input type="checkbox"/> NO
	<u>Verifica dell'esistenza di ulteriori situazioni di pericolo</u>	<input type="checkbox"/> SI
	<ul style="list-style-type: none"> Eventuali situazioni di pericolo derivanti da arredi a muro e relativi impianti tecnologici la cui stabilità e funzionalità è stata pericolosamente inficiata dall'azione del sisma. 	<input type="checkbox"/> NO
<p>IN CASO DI RISPOSTA POSITIVA (SI) AD ALMENO UNA DELLE DOMANDE: INIBIRE L'ACCESSO ALLA STRUTTURA PROCEDENDO CON LA RELATIVA RICHIESTA DI SOCCORSO, OVVERO VALUTAZIONE STATICA/IMPIANTISTICA DELL'EDIFICIO DA EFFETTUARSI A CURA DEGLI ORGANI TECNICAMENTE PREPOSTI (tecnico della Provincia, VVF, ecc.).</p>		
<p>IN CASO DI ESITO NEGATIVO (NO) - VALUTATE LE CRITICITÀ ESTERNE E INTERNE - LA STRUTTURA PUÒ ESSERE RITENUTA INTATTA, OVVERO NELLE MEDESIME CONDIZIONI PRECEDENTI AL SISMA, PERTANTO È POSSIBILE DARE LE INDICAZIONI PER IL RIENTRO.</p>		

ESEMPIO DI INDICAZIONE DI COMPORTAMENTO PER I GENITORI

INDICAZIONI PER I GENITORI	Di seguito si riporta un esempio di indicazioni di comportamento da fornire preventivamente ai genitori su come comportarsi nel caso in cui ci sia stata la necessità di procedere all'evacuazione dell'edificio scolastico.	
	<p>IN CASO DI EVACUAZIONE D'EMERGENZA I GENITORI DEVONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> Evitare di telefonate a scuola per ricevere informazioni; ciò potrebbe creare intasamento delle linee telefoniche ed intralciare le chiamate d'emergenza. A tal fine,, i genitori rappresentanti di ciascuna classe, predisporranno, ad inizio anno, un elenco dei numeri telefonici di tutti i genitori della classe per la trasmissione delle informazioni in caso di emergenza. Evitare di ostruire le vie ed i cancelli di accesso all'istituto, in quanto ciò potrebbe rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso. Mantenere la calma ed attendere fuori dall'edificio che gli alunni abbiano raggiunto il punto di raccolta esterno e sia stato effettuato l'appello. Seguire le indicazioni degli addetti per le modalità di accesso/prelievo del proprio figlio. Non allontanare e/o prelevare il proprio figlio senza l'autorizzazione dell'insegnante cui sono affidati gli alunni e firmare il modulo di uscita, senza rientrare nell'edificio. Nel caso i genitori siano presenti in istituto durante un'eventuale emergenza: adeguarsi alle disposizioni impartite loro dal personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza. 	